

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell' ANASF

Gli Stati Generali di Roma

La sesta edizione di ConsulenTia, che si è svolta dal 5 al 7 febbraio nella Capitale all'Auditorium Parco della Musica, ha raccolto una numerosa platea di operatori. Il futuro dei consulenti è alle porte, con prospettive di crescita riconosciute dal mondo politico e istituzionale

di **Stefania Ballauco**

Il successo arriva quando l'opportunità incontra la preparazione. Così la pensava Zig Ziglar, noto speaker motivazionale statunitense, e così può essere raccontata ConsulenTia, l'evento ideato da Anasf che ha chiuso il sipario della sesta edizione il 7 febbraio a Roma con il patrocinio di Roma Capitale. Un successo, a cui hanno partecipato oltre 3 mila visitatori unici, 59 partner tra sgr e reti, oltre 50 relatori e 50 giornalisti accreditati, esponenti del mondo istituzionale e politico e con la collaborazione di Dynamo Camp.

«La nostra manifestazione, in soli sei anni, è diventata il punto di riferimento per il mondo della consulenza. L'inizio di febbraio e ConsulenTia sono ormai nelle agende di tutta l'industria di settore, come giornate dedicate all'incontro e al confronto con i colleghi e i principali esponenti delle società e delle istituzioni che ogni anno partecipano numerose al nostro evento. Ciò che è emerso da questa tre giorni è che i protagonisti della crescita di questo mondo, complesso e in continua evoluzione, sono certamente i consulenti finanziari, che hanno grandi potenzialità di sviluppo a sostegno dell'economia reale del nostro Paese», ha dichiarato il direttore generale **Germana Martano**. ConsulenTia è anche un momento per guardare non solo al proprio mondo, ma anche al contesto europeo e come ogni anno è affidato all'ospite di «Un'ora con...» il compito di fornire alla platea spunti di riflessione provenienti dallo scenario politico ed economico internazionale. Quest'anno la partecipazione di Mario Nava il 5 febbraio, intervenuto in qualità di direttore DG FISMA della Commissione Europea, alla sua prima partecipazione a una conferenza pubblica, dopo aver lasciato a



Mario Nava sul palco di ConsulenTia19



La tavola rotonda del 7 febbraio



La platea gremita della Sala Santa Cecilia al convegno inaugurale di Anasf



I relatori del convegno del 6 febbraio all'Auditorium Parco della Musica



settembre 2018 la presidenza Consob, e proprio nel giorno in cui il Governo ha indicato Paolo Savona come nuovo presidente della Commissione, è stata l'occasione per guardare all'Europa con una certa dose di ottimismo: «La performance economica dell'Europa per 22 trimestri consecutivi è stata positiva e in crescita, registrando solo un rallentamento nel 2018 rispetto al 2017. Possiamo dire che si è realizzato il recupero dalla crisi del 2012-2013 e anche i dati occupazionali sono incoraggianti, con un tasso di disoccupazione che ha toccato il minimo a fine 2018», ha dichiarato Nava, intervistato da Andrea Cabrini, direttore di Class CNBC. Un altro dato significativo che racconta della salute dei Paesi è quello relativo alla distribuzione del reddito, che rappresenta uno dei fondamenti dell'economia di mercato, perché dipende dalla produzione del reddito. Ebbene, «su questo aspetto l'Europa è l'area migliore al mondo, con una distribuzione del reddito meno diseguale», ha puntualizzato Nava. «Tuttavia la percezione dell'opinione pubblica sulla crescita economica non è positiva», ha fatto notare Cabrini. Focalizzandosi sull'Italia e sui temi sfidanti per il

settore della consulenza finanziaria, Nava ha sottolineato che la Mifid 2, entrata in vigore lo scorso anno, contiene una clausola di revisione proprio perché, come tutte le direttive, nella sua applicazione richiede una valutazione nel tempo; in ogni caso, secondo Mario Nava, non siamo di fronte a un eccesso di regole. Il futuro del risparmio gestito è alle porte e il tema della trasparenza dei costi quanto mai attuale. In questo contesto «il consulente finanziario dimostra di avere grande professionalità, un aspetto che non mi ha sorpreso, ma piacevolmente colpito», ha dichiarato, sottolineando anche come il mondo della consulenza finanziaria, per la sua vicinanza alle famiglie, sia molto nazionale e pertanto richieda, nell'ambito del quadro generale, anche il lavoro dell'autorità nazionale. L'apertura ufficiale della manifestazione si è rivelata quindi ricca di riflessioni e ha lasciato il passo al convegno inaugurale del giorno dopo, che si è svolto per la prima volta nella prestigiosa Sala Santa Cecilia. L'appuntamento è stato l'occasione per fare il punto su un momento storico impegnativo, in cui l'impatto tecnologico, la pressione della cornice normativa e regolamentare, l'effetto combina-

to di trasparenza e concorrenza, la convergenza intersettoriale, la congiuntura caratterizzata da incertezza e instabilità rendono il ruolo dei consulenti finanziari quanto mai rilevante oltre che complesso. «Il titolo che abbiamo voluto dare alla manifestazione di quest'anno e al convegno inaugurale è «Protagonisti della crescita», intesa come evoluzione della nostra professione, sia sotto il profilo della qualità e dell'utilità del servizio erogato, sia sotto quello dell'ulteriore diffusione della nostra figura tra i risparmiatori e gli investitori», ha dichiarato il presidente **Maurizio Bufi** durante la sua relazione introduttiva, preceduta dai saluti inviati dal ministro dell'Economia e delle Finanze **Giovanni Tria**, che ha voluto sottolineare l'impegno del Governo sul tema dell'educazione finanziaria dei cittadini. «C'è un'altra chiave di lettura, che ha a che fare con il contributo degli operatori qualificati alla crescita del nostro Paese. E questo, a sua volta, è correlato allo stato di salute dell'economia e alle sue prospettive di sviluppo. Affrontare questo doppio binario richiede la capacità di saper ben interpretare il cambiamento in corso e quello che verrà. Ma dob-

biamo farlo non da soli, perché il nostro futuro è strettamente legato alla sostenibilità del settore della consulenza e dell'intermediazione finanziaria. Ed è per questo che abbiamo chiamato ancora una volta a raccolta i rappresentanti apicali delle reti, in una sorta di Stati Generali del settore», ha continuato Bufi. Sono stati quindi proprio loro, gli esponenti delle reti, moderati da **Andrea Cabrini**, direttore di Class CNBC, a dibattere del futuro della professione e della consulenza finanziaria in Italia: **Mauro Albanese**, direttore commerciale Rete PFA & Private Banking di FinecoBank; **Marco Bernardi**, vicedirettore generale «Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto» di Banca Generali; **Gianluca Bosisio**, direttore generale di Banca Mediolanum; **Fabio Cubelli**, condirettore generale Responsabile Area Coordinamento Affari di Fideuram ISPB; **Dario Di Muro**, direttore generale di IWBank Private Investments; **Paolo Martini**, co-direttore generale di Azimut Holding e amministratore delegato di Azimut Capital Management; **Ferdinando**

(continua a pag. 68)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



L'ad di Dynamo Camp Serena Porcari con Maurizio Bufi



Massimo Garavaglia intervistato da Jole Saggese



Nicola Ronchetti durante la presentazione della ricerca Anasf



La mostra allestita nell'Auditorium Parco della Musica con le opere di Dynamo Camp



La platea del convegno inaugurale di ConsulenTia19



Germana Martano, direttore Generale Anasf



Alcuni momenti del «formacolo»



(segue da pag. 68)

Rebecchi, responsabile Sviluppo e Consulenza Finanziaria di BNL Gruppo BNP Paribas - Life Banker; **Silvio Ruggiu**, head of advisory clients Italy di Deutsche Bank Financial Advisors; **Mario Ruta**, direttore commerciale di Allianz Bank Financial Advisors; **Nicola Viscanti**, responsabile Rete Consulenti Finanziari di Widiba.

«Occorre investire, da parte delle reti, sui fattori che consentono al consulente finanziario di rimanere una figura competitiva sul mercato», ha sottolineato Bufi. «Occorre anche puntare su nuove e più strutturate forme di svolgimento della professione, che consentano sia la condivisione di professionalità, che la specializzazione dei singoli: ci riferiamo non solo ai team di consulenti finanziari, ma anche alla formula della persona giuridica. Questi sviluppi», ha continuato il presidente Anasf, «vanno di pari passo con il tema del ricambio generazionale che va vissuto quale fonte di valore, ossia non semplicemente come l'inserimento di giovani a mero supporto dell'attività, ma come un vero e proprio passaggio di testimone alla luce di uno scambio valoriale in due direzioni. Da un lato l'esperienza che le figure più senior possono trasmettere alle nuove leve, dall'altro l'apporto innovativo - si pensi alle conoscenze tecniche anche relative all'impatto tecnologico - che il mondo dei giovani può trasmettere a chi svolge la professione da anni. Sono tutti sviluppi, riferiti all'evoluzione della professione, che si legano naturalmente al tema della remunerazione del consulente finanziario: nel settore del risparmio gestito l'apporto del consulente è infatti fundamenta-

le nella catena del valore e, come tale, va giustamente riconosciuto, anche sotto l'aspetto retributivo, riconoscendogli un terzo dei costi sostenuti dal cliente», ha sottolineato il presidente Anasf. A rivolgere un ulteriore invito alla crescita è stato **Massimo Garavaglia**, viceministro dell'Economia e delle Finanze, intervistato da **Jole Saggese**, capo redattore di Class CNBC, in apertura del convegno Anasf del 7 febbraio dal titolo «Economia e società, il ruolo chiave del consulente finanziario». «Il risparmio crea nel lungo periodo la crescita di un Paese e oggi serve dare agli italiani una prospettiva di tranquillità e un messaggio di fiducia nei fatti», ha dichiarato Garavaglia. Il viceministro ha quindi condiviso che esistono ampi margini di crescita per la consulenza finanziaria in Italia, che attualmente detiene il 15% della ricchezza delle famiglie italiane. Sull'obiettivo di ampliare i margini di azione dei cf si è quindi focalizzata la ricerca sulla relazione del consulente finanziario con famiglie e imprenditori per il raggiungimento dei loro bisogni e delle loro aspettative, commissionata da Anasf e presentata dal Keynote speaker **Nicola Ronchetti**, fondatore e ceo Finer. Per quanto riguarda il rapporto con i primi è emerso «un ruolo da vero pivot all'interno delle famiglie italiane, quello di un professionista socialmente fondamentale che va valorizzato e a cui va assicurato un futuro attraverso una continua attività formativa, un ricambio generazionale, adeguati supporti ed equi incentivi che ne riconoscano i meriti e che rendano la sua professione sostenibile nel tempo», ha spiegato Ronchetti. Per quanto riguarda la sua relazione con il mondo delle imprese



Luigi Conte introduce il seminario Anasf con Leo De Rosa



Claudio Grossi e Sergio Sorgi durante la lezione speciale di economic@mente

si rileva una complessità congenita a questo tipo di pubblico ovvero la presenza di moltissimi referenti (direttore di banca, gestore corporate, referente bancario personale, commercialista, avvocato, notaio, consulenti ed esperti di finanza aziendale, oltre a famigliari e amici) in cui il consulente finanziario si colloca in una posizione competitiva. «Pur in questo contesto molto sfidante che caratterizza da sempre la piccola-media imprenditoria (famigliare) italiana (che costituisce il 75% del nostro tessuto imprenditoriale) il cf si ritaglia un'ottima posizione sul podio della soddisfazione, dietro solo al commercialista, che molto spesso è il pivot della squadra di vari professionisti che gravita intorno all'imprenditore; certamente quella del commercialista è la figura per antonomasia che assiste l'imprenditore e la sua creatura dalla nascita, passando per lo sviluppo fino al passaggio generazionale o alla cessione, ma anche in questo il consulente sembra avere un ruolo non secondario nelle prime fasi di nascita dell'azienda e in quella delicatissima del passaggio generazionale, non male per una figura professionale che ha fatto dell'assenza di impieghi il suo mantra (tagliandosi quindi automaticamente fuori dal mercato delle imprese)», ha aggiunto Ronchetti.

Su questi spunti si è quindi svolta la tavola rotonda moderata

da Jole Saggese e con: **Lorenzo Alfieri**, country head Italy di J.P. Morgan Asset Management; **Maurizio Bufi**, presidente Anasf; **Maurizio Casasco**, presidente di Confapi; **Giulio Centemero**, presidente Gruppo Lega della VI Commissione Finanze - Camera dei deputati; **Gianfranco Torriero**, vicedirettore generale di ABI. In occasione del vivace confronto del mondo istituzionale, politico e imprenditoriale è emersa la piena disponibilità a un dialogo costruttivo da cui tutti potranno trarne benefici. ConsulenTia19 è stata anche l'occasione per celebrare i primi dieci anni di economic@mente, il progetto di educazione finanziaria di Anasf, attraverso una lezione speciale che si è tenuta davanti a una platea di oltre 250 studenti con **Sergio Sorgi** e **Claudio Grossi**, rispettivamente vicepresidente e partner di Progetica; e anche per partecipare all'incontro dal titolo «Il coraggio di essere se stessi», un momento formativo e di intrattenimento dedicato ai consulenti finanziari con l'obiettivo di trasmettere il valore della consulenza e rendere maggiormente consapevoli del ruolo che gli operatori ricoprono. Il formacolo, ovvero la formula scelta tra formazione e spettacolo, è stato a cura di **Ruggero Bertelli**, docente dell'Università degli Studi di Siena ed esperto di finanza comportamentale, e di

Gianvito Tracquilio, mentalista e infotainer.

«Il cliente imprenditore tra protezione, trasmissione e operazioni straordinarie» è stato infine il tema del seminario che si è svolto il 7 febbraio pomeriggio in Sala Sinopoli, con la docenza di **Leo De Rosa**, Studio legale e tributario Russo De Rosa Associati. A ConsulenTia, quindi, anche tanta formazione; infatti, partecipando alla manifestazione, i consulenti finanziari hanno potuto vedersi riconosciuti fino a nove ore valide ai fini del mantenimento della certificazione Efpa.

Infine, nell'ambito della manifestazione, si è svolta anche la riunione del Board e dell'Advisory Committee del Fecif, la federazione europea degli intermediari e dei consulenti finanziari, a cui Anasf partecipa rispettivamente con Vania Franceschelli e Mattia Suardi, per pianificare le attività del 2019.

Maurizio Bufi, esprimendo apprezzamento per l'attenzione del mondo politico ai temi della consulenza finanziaria e al ruolo chiave della categoria che è emerso nel corso della tre giorni, ha quindi concluso: «Con ConsulenTia tutti noi ci portiamo a casa un bagaglio di spunti e riflessioni di grande valore che trovano nei dibattiti che si sono realizzati l'inizio di un dialogo che auspichiamo continui nei prossimi mesi». (riproduzione riservata)

un evento ideato da

media partner



CONSULENTIA 19

PROTAGONISTI DELLA CRESCITA

oltre **3000**
visitatori unici

59
sponsor

51
relatori

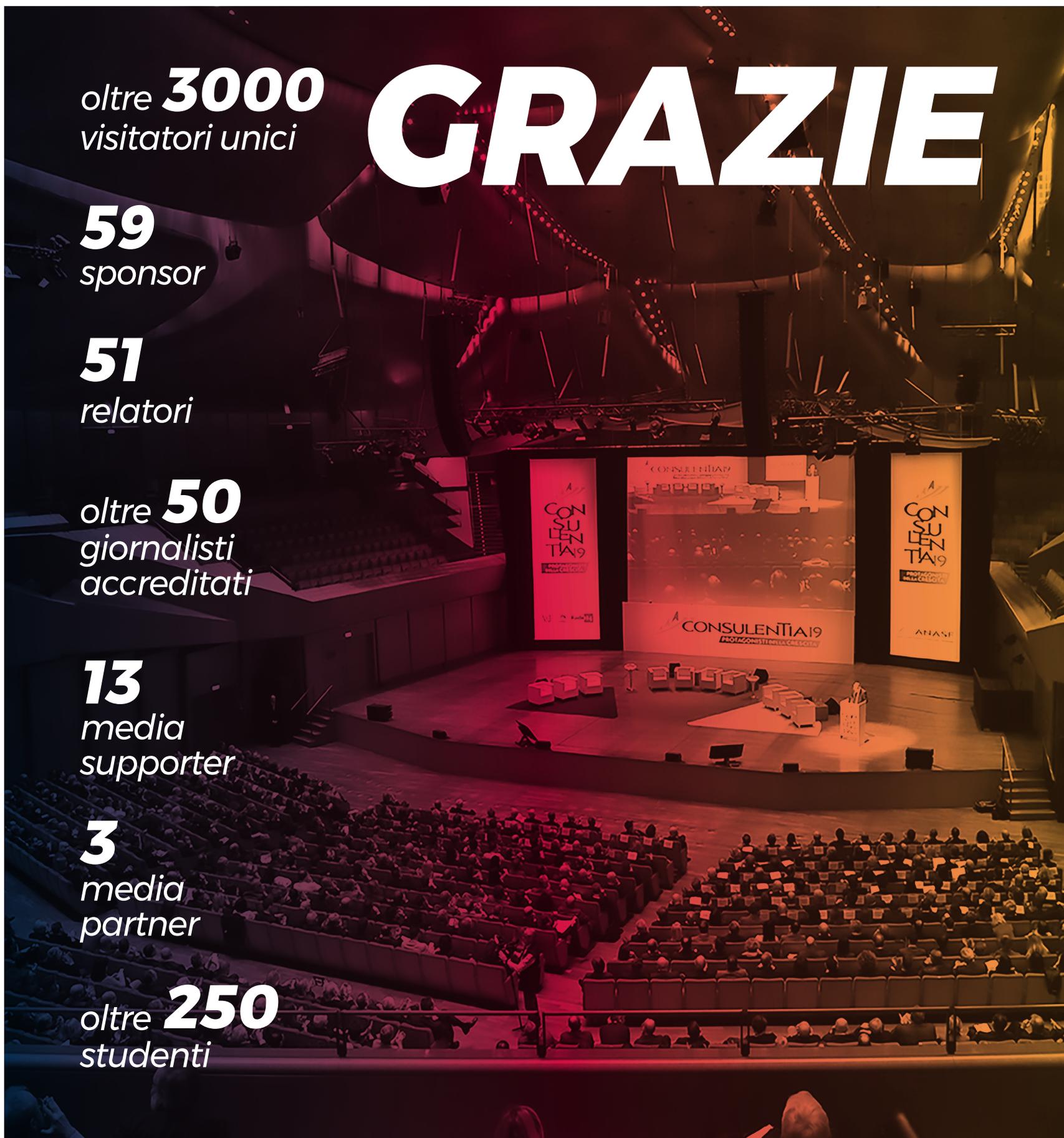
oltre **50**
giornalisti
accreditati

13
media
supporter

3
media
partner

oltre **250**
studenti

GRAZIE



Seguici su:    

#consulentia19

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

È tempo di formazione

di Arianna Porcelli

Riparte la formazione riservata e gratuita per i soci Anasf, organizzata con la collaborazione dei comitati territoriali e con il sostegno di J.P. Morgan Asset Management e Goldman Sachs Asset Management. Sono sette i seminari finora organizzati nel 2019. A fine mese il tour parte dalla Sicilia, dove a **Catania** il docente dell'Università degli Studi di Perugia Duccio Martelli porterà il tema «Le neuroscienze e le scelte finanziarie». Il **28 febbraio** sarà un pomeriggio interessante per comprendere come sia importante considerare il processo decisionale degli investitori riconoscendo il peso dell'elemento emozionale e spostando l'attenzione sulla dimensione sociale dei processi mentali. «Nel nostro lavoro è importante prevedere le reazioni dei risparmiatori rispetto allo scenario dei mercati ma anche alla quotidianità della vita privata per poter intervenire con efficacia e con le giuste risposte. L'obiettivo è quello di trovare soluzioni personalizzate e in linea con le esigenze di tutta la fami-

Al via l'aggiornamento professionale permanente dei consulenti finanziari. Si parte dalla Sicilia. Le nuove tappe in serbo per più di 12 mila iscritti

glia, evitando che l'eventuale volatilità dei mercati o avvenimenti della vita degli investitori incidano su una pianificazione realizzata nel medio-lungo periodo», afferma Luigi Conte, vicepresidente vicario Anasf e responsabile dell'area Formazione e Rapporti con le Università. Questo tema raggiungerà anche i soci del Trentino-Alto Adige, dell'Emilia Romagna e del Piemonte rispettivamente nella città di **Bolzano il 9 aprile**, a **Bologna il 10 aprile** e a **Torino il 17 aprile**. Altro tema a **Perugia il 5 marzo**, dove si parlerà dell'importanza dei nuovi software ideati per consentire al consulente di dedicarsi al lato core della professione. Sarà Maria Debora Braga, Sda Bocconi School of Management, a fare luce su come i robot advisor possano giovare al cf e su come essi potenzialmente possano creare il perfetto connubio tra intelligenza umana e intelligenza tecnologica. La digitalizzazione dei

I primi seminari Anasf 2019	
Data	Seminario
28 febbraio 2019 / 14:30-18:30 Catania	Le neuroscienze e le scelte finanziarie*
9 aprile 2019 / 09:00-13:00 Bolzano	
10 aprile 2019 / 09:00-13:00 Bologna	
17 aprile 2019 / 14:30-18:30 Torino	I robot advisors: integrazione o antagonismo**
5 marzo 2019 / 09:00-13:00 Perugia	
6 marzo 2019 / 09:00-13:00 Napoli	La trasparenza dei costi e il valore della consulenza: verso un giusto connubio***
7 marzo 2019 / 09:00-13:00 Padova	

*seminario a cura di Duccio Martelli, docente Università degli Studi di Perugia
 **seminario a cura di Maria Debora Braga, SDA Bocconi School of Management
 ***seminario a cura di Fabrizio Crespi Università Cattolica - Università di Cagliari

processi svolta da queste piattaforme consente al consulente di dedicare più tempo all'espressione del proprio valore aggiunto, incidendo in maniera diretta e consapevole sulle scelte dell'investitore: supportati dal software i professionisti possono fornire una consulenza migliore. Sono già molti gli iscritti in attesa di comprendere i vantaggi e le criticità di queste piattaforme, l'impatto che esse avranno

nel futuro e come meglio utilizzarle per la propria professione. I soci della Campania e del Veneto insieme a Fabrizio Crespi, docente dell'Università Cattolica di Cagliari, avranno modo di riflettere a **Napoli il 6 marzo** e a **Padova il 7 marzo** sul tema della trasparenza dei costi e del valore della conoscenza, analizzando nel dettaglio le principali novità normative. In particolare verranno forniti spunti operati-

vi per accrescere il valore percepito dal cliente in merito al servizio fornito. Tutti i seminari Anasf costituiscono punteggio formativo per accedere all'esame EFA e sono accreditati per il mantenimento annuale della certificazione EFA in modalità A, EFP e EIP per quattro ore. Post evento l'Associazione invierà ai soci interessati un attestato di partecipazione e l'esito del test di verifica delle conoscenze acquisite, prova volontaria da quest'anno compilabile in sede di evento e idonea ai fini dell'obbligo di aggiornamento professionale. Sarà cura di ogni socio verificare il riconoscimento da parte della propria mandante della formazione erogata ai fini del Regolamento Intermediari Consob. Per consultare il calendario completo e iscriversi cliccare su www.anasf.it, sezione Formazione/seminari. Tutte le tappe saranno seguite sui canali social con l'hashtag #seminariAnasf. (riproduzione riservata)

Imparare dalle formichine

di Paola Manfredi

È iniziato a pieno ritmo il secondo semestre dell'anno scolastico 2018/19 per economic@mente - metti in conto il tuo futuro, il progetto di educazione finanziaria per ragazzi lanciato nel 2009 da Anasf e Progetica, partner di lunga data dell'Associazione, che da oltre dieci anni entra negli istituti superiori d'Italia. Forte dei risultati raggiunti, soprattutto grazie alla squadra di formatori Anasf scesi in campo per avvicinarsi agli studenti e insegnare loro l'abc sui temi del risparmio e della pianificazione finanziaria, il cammino di economic@mente prosegue con grande soddisfazione da parte di tutti gli attori coinvolti.

Per festeggiare il decennale del suo progetto ammiraglio l'Associazione ha organizzato durante ConsulenTia19 Roma una lezione speciale di economic@mente. L'incontro, che si è svolto nel pomeriggio del 7 febbraio, ha offerto importanti spunti di riflessione alla platea di giovani, utili per iniziare a leggere la contemporaneità, per affrontare l'economia personale per tempo e per comprendere quali siano gli strumenti a disposizione. A tenere alta l'attenzione di 250 ragazzi e professori di 11 Istituti di Roma, Benevento e Campobasso, questi ultimi giunti nella capitale per seguire il corso, il vicepresidente e il partner di Progetica Sergio Sorgi e Claudio Grossi.

L'impegno dell'Associazione e dei suoi formatori per diffondere l'iniziativa nelle scuole e tra i ragazzi è stato ripagato anche con la crescente richiesta dei docenti di ospitare sempre di più nelle proprie

Prosegue il viaggio di economi@mente nelle scuole. Il decennale del progetto, che sbarca su Instagram, celebrato a ConsulenTia19



Sergio Sorgi e Claudio Grossi, vicepresidente e partner di Progetica, durante la lezione speciale di economic@mente



La platea di ragazzi a ConsulenTia19 Roma nella sala Petrassi, il 7 febbraio

classi il corso di alfabetizzazione finanziaria per giovani. In dieci anni infatti economic@mente ha raggiunto 26 mila studenti, di cui solo 5 mila dall'inizio di questo anno scolastico, e 1.000 corsi, erogati in 384 scuole situate su tutto il territorio nazionale, toccando 19 regioni e 86 province.

Ad aprire la lezione speciale di educazione finanziaria il direttore generale Anasf Germana Martano, che ha annunciato il lancio della pagina Instagram interamente dedicata al progetto, nata con lo scopo di condividere l'esperienza dei ragazzi e dei formatori in aula, utilizzando un linguaggio al passo con i tempi. Online sul social sono già visibili le prime foto e video, da quelle che ritraggono le classi che nel 2009 accoglievano per la prima volta economic@mente, agli scatti effettuati in diretta da ConsulenTia19. È dunque duplice l'invito di Anasf: da una parte, agli studenti per chiedere loro di raccontare

l'esperienza vissuta in aula e quanto appreso durante le lezioni, menzionando l'account @anasfcf nelle proprie stories; dall'altra, ai formatori che possono così sollecitare i ragazzi a postare sul social network immagini e video delle lezioni di economic@mente.

Pianifica la Mente - Metti in conto i tuoi sogni. L'Associazione da sempre rivolge un'attenzione specifica alle iniziative di tutela dei risparmiatori, in un percorso che passa anche attraverso una maggiore consapevolezza delle scelte d'investimento che un cittadino si trova a dover affrontare nella propria vita. Anasf, forte dell'esperienza con il mondo dei giovani, ha realizzato un nuovo progetto di alfabetizzazione finanziaria che si rivolge direttamente a un pubblico adulto. Saranno gli stessi consulenti finanziari a portare il progetto sul territorio attraverso incontri ad hoc con i risparmiatori,

organizzati anche con la collaborazione di enti locali. Per maggiori informazioni su «Pianifica la Mente» è necessario scrivere a formazione@anasf.it. È prevista la presenza all'evento del coordinatore territoriale o del referente economic@mente o del componente del Consiglio Nazionale o del Comitato Esecutivo Anasf dell'area di riferimento.

Il territorio ha già risposto con impegno alla nuova proposta di Anasf. Il 14 marzo al Teatro Cassero di Castel San Pietro Terme (Bo) Ferdinando Lettieri, componente del Comitato territoriale dell'Emilia Romagna e formatore economic@mente, presenterà a una platea di risparmiatori il progetto «Pianifica la Mente». All'incontro interverrà anche Alma Foti, Responsabile dell'area Educazione finanziaria e Rapporti con i Risparmiatori per il Comitato esecutivo dell'Associazione. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

L'eccellenza premia

di Arianna Porcelli

Si è appena conclusa la quinta edizione del concorso in memoria di Aldo Vittorio Varenna, organizzata da Anasf con J.P. Morgan Asset Management, rivolta ai consulenti finanziari di età non superiore ai 30 anni che abbiano superato la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo Ocf nell'anno 2018 con un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese.

I vincitori dell'edizione appena terminata sono Martina Diletta Monica Cimino, originaria di Palermo, e il romano Alessandro Gionfra, premiati la mattina del 7 febbraio all'Auditorium Parco della Musica a Roma in occasione di ConsulenTia 2019 con la presenza di Lorenzo Alfieri, Country Head di J.P. Morgan Asset Management per l'Italia e del presidente Anasf Maurizio Bufi.

I due vincitori della Borsa di studio sono quindi pronti per partire: dal 18 al 22 marzo, i due neo consulenti finanziari avranno la possibilità di volare in Inghilterra per partecipare al corso Strategic Investment Management

Assegnate le due borse di studio JP Morgan AM-Anasf. Nelle parole dei vincitori le loro aspettative per una futura carriera che partirà da Londra



Un momento della premiazione a ConsulenTia Roma il 7 febbraio



Alessandro Gionfra, uno dei due vincitori della borsa di studio J. P. Morgan Asset Management-Anasf



Martina Cimino, premiata con la borsa di studio intitolata ad Aldo Varenna

Program «Enhance your returns and reduce risks», del valore di 7.300 sterline, presso la prestigiosa London Business School.

Molti temi li aspettano sull'isola britannica: i due neoprofessionisti vivranno una settimana di alta formazione, importante per ampliare il loro bagaglio culturale sui temi della professione. Il corso svilupperà temi di grande attualità come i trend economici globali, la gestione del portafoglio e la finanza comportamentale, chiudendo le cinque giornate

con il tema dell'investimento socialmente responsabile.

«Vincere questa borsa di studio è una grande occasione per intraprendere questa carriera imparando come poter competere con i migliori professionisti del settore grazie alle testimonianze di esperti di rilevanza internazionale», ha dichiarato Alessandro Gionfra. «Essere consulente finanziaria», gli ha fatto eco Martina Cimino, «significa mettere la propria conoscenza e il proprio percorso di studi a dispo-

sizione del cliente e di qualsiasi persona che non è avvezza alla finanza, per facilitare la gestione dei risparmi e ricercare una stabilità economica nel tempo».

La premiazione è avvenuta durante il convegno «Economia e società, il ruolo chiave del consulente finanziario» sul palco della sala Sinopoli, dove il presidente dell'Associazione ha avuto modo di congratularsi con i due vincitori e di sottolineare il valore dell'iniziativa: «Abbiamo mante-

nuto la promessa fatta nel 2014. JP Morgan ha tutta la nostra riconoscenza per continuare con noi a portare avanti questa iniziativa, simbolo dell'impegno costante di Anasf per il ricambio generazionale nel mondo dei consulenti finanziari e per la loro formazione continua», ha commentato Maurizio Bufi.

Nei prossimi mesi verrà pubblicato il nuovo bando che, come ogni anno, mette in palio due borse di studio per coloro che avranno sostenuto la prova valutativa per l'iscrizione all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari, Ocf, nell'anno 2019.

Nella sezione concorsi del sito www.anasf.it saranno pubblicati i documenti della nuova edizione. Per maggiori informazioni inviare un email a formazione@anasf.it o chiamare al numero 02.67382939. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Fin dove arriva l'educazione finanziaria

«L'educazione finanziaria ha un valore limitato. Non è che le persone siano stupide, sono i problemi a essere complessi». Così Richard Thaler, premio Nobel per l'economia 2017, professore emerito di scienze economiche e comportamentali alla Booth School of Business dell'Università di Chicago, ha riassunto la convinzione che ha maturato in anni di ricerca su questo fronte. Un colpo basso a un dibattito in corso da decenni, ma anche una provocazione stimolante. Thaler continua a credere nell'importanza di informare e spiegare questi argomenti, per esempio il risparmio a fini previdenziali, ma poi nella pratica - lo confermano diverse ricerche - i risultati sono modesti, proprio per le loro complicazioni. Negli ultimi 20 anni gli studiosi e gli addetti di settore si sono adoperati per favorire il risparmio previdenziale negli Stati Uniti con meccanismi quali l'iscrizione automatica del lavoratore ai piani pensionistici e gli scatti automatici annuali d'aumento dei contributi versati nel piano previdenziale. Il denominatore comune di queste soluzioni è che sono pensate per consentire alle persone di non dover prendere l'iniziativa, eventualità rara. Questo va a risolvere uno dei grandi ostacoli che solitamente si frappongono allo sviluppo di un piano pensionistico individuale. E in Italia come vanno le cose? Il settore pensionistico è uno di quelli in cui è molto evidente il fenomeno di stratificazione accelerata di normative che modificano in continuazione le regole. Dopo la riforma Fornero, che mirava a mettere in sicurezza la situazione in via definitiva, ora ci troviamo in una fase in cui si tende a derogare. Nella categoria rientra il meccanismo detto quota 100: 62 anni di età e 38 (minimo) di contributi versati. Nei primi dieci giorni in cui è stato possibile inoltrarle (l'apertura risale al 29 gennaio), il numero

di richieste di pensione con quota 100 presentate all'Inps è ammontato a 39.166. Oltre 12.700 sono giunte da lavoratori fino a 63 anni d'età, circa 18.300 da coloro che hanno tra 63 e 65 anni, altre 8mila da over 65enni. Le stime del governo parlano di circa 1.000 domande al giorno che dovrebbero arrivare nel corso del 2019, che è il primo dei tre anni sui quali il decreto di quota 100 è stato adottato in via sperimentale, con tanto di tetto di spesa. A tutti costoro, così come a chi in pensione ci è già e tutti quelli che ambiscono ad andarci, interessa l'altra importante questione che si pone Thaler in materia di previdenza e che riguarda la fase successiva, ossia come agire una volta che si è andati in pensione, la cosiddetta decumulazione. Prima del congedo dal lavoro tutta l'attenzione è rivolta a risparmiare per la pensione, ma quando ci si ritira come si fa ad assicurarsi che risparmi e patrimonio non si esauriscano prima del tempo, prima della fine dei nostri giorni? Se si va in pensione a 70 anni, dovranno bastare per 10, 20, forse anche 30 anni o più. A maggior ragione se si riesce ad andarci a 62, grazie a quota 100. Se poi si ha un coniuge più giovane, dovranno durare ancora più a lungo. Pertanto la questione della decumulazione spesso si presenta più complessa di quella dell'accumulazione. Una possibile soluzione, che forse non tutti sono in condizione di adottare ma alcuni sì, soprattutto quelli che dispongono di buona volontà, salute e un certo spirito di sacrificio, sarebbe cercare di decumulare il meno possibile, vivendo della pensione o altre eventuali rendite ma cercando di mantenere integro o quasi il patrimonio con l'obiettivo di trasferirlo agli eredi, quando ce ne sono. Ma in quanto a questo, più che una educazione finanziaria, serve uno stile di vita consolidato e temprato lungo tutta una vita. (riproduzione riservata)

Risparmiatori alla resa dei conti

di Stefania Ballauco

La resa dei conti è il nuovo libro di Leopoldo Gasbarro, giornalista economico-finanziario, che parla di trasparenza e di qualità nei rapporti tra il mondo della finanza e quello dei risparmiatori. Editore Sperling & Kupfer, e presentato di recente in occasione di ConsulenTia19, affronta con semplicità alcuni dei più importanti temi legati al risparmio, inteso come lasciapassare per il futuro. Partendo da esempi pratici, il testo offre nelle prime pagine un'analisi

del processo di scelta, che spesso avviene non solo sulla base del costo di un bene o servizio, ma piuttosto sulla consulenza e sull'assistenza che si riceve. Da qui il legame con il mondo degli investimenti, ancora poco abitato dagli italiani, nonostante essi siano per tradizione un popolo di risparmiatori. Dare valore alla qualità dei servizi e al ruolo di una consulenza qualificata è ciò che occorre per trasformare i

risparmiatori in investitori. Per cosa siamo disposti a pagare? È questa la resa dei conti.

Il testo dedica ampio spazio ai fattori, come i cambiamenti demografici - di cui è ricca la raccolta e l'analisi di dati nazionali e internazionali - che rendono ancora più urgente questa trasformazione degli

italiani da popolo di formichine a investitori e pianificatori del proprio futuro e offre una fotografia nitida della situazione italiana oggi: 4 mila miliardi di euro di liquidità, di cui mille depositati nei conti correnti. Una ricchezza, tra attività immobiliari e

finanziarie, che supera quota 10 miliardi di euro. Una ricchezza che è necessario venga gestita con consapevolezza e senza perdere altro tempo.

La quarta di copertina indica le tre parole chiave per un futuro sereno, parole che rappresentano anche la «call to action» dell'autore ai cittadini: risparmio, investimento e pianificazione. (riproduzione riservata)



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Il consulente finanziario oggi

Il valore della certificazione nell'evoluzione del financial advisor e del financial planner in Europa. La nuova edizione della ricerca in memoria di Aldo Vittorio Varenna

a cura di Efp Italia

Efp Italia, dopo aver effettuato una prima ricerca nel corso del 2017, avvia una seconda rilevazione sulla figura del professionista europeo della consulenza e della pianificazione finanziaria e sulle caratteristiche distintive della sua attività. La ricerca vedrà, per questo secondo appuntamento, un forte coinvolgimento di tutta la struttura di Efp Europe, a partire dal suo organo tecnico-scientifico (lo Standard and Qualification Committee) e si avvarrà di una stretta collaborazione di altri partner europei quali il Fecif (Fédération des Conseillers et Intermédiaires Financiers), sotto la regia tecnica di Finer e del suo fondatore,



Nicola Ronchetti. Quest'anno i Paesi coinvolti nella rilevazione saranno ben 17 (contro i 9 della precedente edizione): verrà distribuito un questionario online, articolato in diverse sezioni, volte a mettere in rilievo sia la percezione che i professionisti hanno del giudizio che i clienti esprimono sul ruolo giocato dal consulente nei confronti dei loro diversi centri d'interesse economico-finanziario-patrimoniale, sia la percezione che gli stessi consulenti hanno maturato nei confronti della loro stessa attività. Particolare attenzione verrà attribuita al segmento dei clienti

«millennials» e al fenomeno della robo-advisory. Da ultimo, verrà indagata la sensibilità dei professionisti verso il tema della certificazione delle competenze, con particolare attenzione alle certificazioni di Efp. L'indagine sarà al centro dei lavori del Think Tank, il laboratorio che Efp Europe organizza ogni anno tra alcuni certificati in rappresentanza di tutte le relative affiliate, mentre i risultati finali verranno presentati nel corso del Meeting 2019 di Efp Italia, «Partecipa al futuro della Consulenza - La competenza per essere competitivi», in pro-

gramma a Torino il prossimo 6 e 7 giugno. L'appuntamento di quest'anno si focalizzerà su quali saranno le sfide per il consulente finanziario del futuro, alle prese con clienti dalle multiformi esigenze e da assistere con una formazione a tutto campo. Emanuele Carluccio, Chairman di Efp Europe, ha commentato con entusiasmo e con soddisfazione il lancio di questa seconda edizione della ricerca che, a livello europeo, rappresenta un unicum, sia per il target dei destinatari - i financial advisor ed i financial planner in possesso, o meno, di una certificazione - sia per il numero di professionisti che prenderà parte all'indagine. Nicola Ronchetti, founder & ceo di Finer, ha commentato: «La ricerca promossa da Efp Italia è un'occasione unica per compren-

dere il ruolo e le dinamiche di una figura professionale - quella del consulente e financial planner - centrale per la crescita dell'economia attraverso il supporto alle famiglie, ai risparmiatori e agli investitori in 17 Paesi. La ricerca nel nome di Aldo Varenna, professionista dalle visioni lungimiranti, ci fa riflettere su quanto l'uomo e il professionista possano fare per la collettività». Marco Deroma, Presidente di Efp Italia, ha chiosato: «La ricerca in memoria di Aldo Varenna sarà presentata in apertura del Meeting Efp di Torino e ci permetterà di volgere lo sguardo verso il futuro della professione di consulente finanziario anche attraverso l'analisi e il confronto con i colleghi operanti al di fuori dei confini nazionali».

di Leonardo Comegna

La pensione a quota 100

Tornano le finestre programmate e da aprile saranno erogati i primi assegni. Prorogata l'opzione donna con calcolo contributivo

La «pensione quota 100», 38 anni di contributi più 62 di età, è dunque legge (decreto n. 4/2019). Vale solo per il triennio 2019-2021. Poi si vedrà. I cf che hanno raggiunto i requisiti entro il 29 gennaio, potranno incassare l'assegno dal 1° aprile. Coloro che li raggiungono dal 30 gennaio in poi dovranno aspettare 3 mesi. Sono state ripristinate le cosiddette «finestre» programmate. C'è anche il congelamento dei requisiti per la pensione di anzianità (con l'aggiunta della finestra di 3 mesi) e la proroga dell'Ape sociale e dell'«opzione donna».

Assegno un po' più leggero. Il provvedimento non prevede alcuna penalizzazione diretta. La normale applicazione dei metodi di calcolo della pensione darà luogo a un assegno più magro. Uscendo prima dall'attività lavorativa si avranno meno anni di contribuzione. Non solo, il coefficiente di calcolo applicato sarà più basso per le età più giovani, perché il montante accumulato dovrà essere spalmato su più anni di erogazione. Tagli che comunque si riducono attualizzando la pensione con «quota 100», tenendo conto del fatto che la si percepirà per più tempo. Si va così da una riduzione (stimata) di appena lo 0,22% per chi anticipa di un anno a una di circa l'8% per chi lascia il lavoro nel 2019 anziché nel 2025.

Vietato lavorare. L'assegno con «quota 100» non è cumulabile con redditi da lavoro. Fa eccezione l'attività occasionale con introiti fino a 5 mila euro l'anno. Il divieto durerà fino a quando il pensionato raggiungerà l'età di vecchiaia, i 67 anni. Condizione che dovrebbe scoraggiare una parte dei potenziali aventi diritto. È il caso del cf che non intende rinunciare alla sua attività, specie se vicino ai 67 anni e ai 42 anni di versamenti.

Pensione d'anzianità. Il decreto dispone la cancellazione dell'adeguamento all'aspettativa di vita del requisito unico previsto per la pensione anticipata (ex pensione d'anzianità), cristallizzandolo a 41 anni e 10 mesi alle don-

ne, a 42 anni e 10 mesi agli uomini. La novità ha effetto dal 1° gennaio 2019, facendo così venir meno l'incremento che c'è appena stato di 5 mesi. La porta d'accesso alla rendita, però, si aprirà trascorsi tre mesi dalla maturazione dei requisiti (ricco la «finestra»). Ciò non vale per chi ha maturato i requisiti entro il 31/12/2018, in quanto non è coinvolto nel meccanismo dello slittamento, che mantiene la disciplina precedente (senza finestra).

Opzione donna. Prorogata la cosiddetta «opzione donna», la possibilità di ottenere la pensione prima, ma con il meno vantaggioso metodo di calcolo «contributivo». Interessate le donne nate entro il 31 dicembre 1959, con almeno 35 anni di contributi entro il 31 dicembre 2018. Continua a essere applicata la finestra mobile di 18 mesi. Dunque, se i 35 anni di contributi sono stati perfezionati nel giugno 2018 la prima finestra si aprirà il 1° gennaio 2020. Come detto, la scelta non è indolore poiché il calcolo «contributivo» genera spesso una importante riduzione dell'assegno (una penalizzazione intorno al 20-30%) che rimarrà poi per tutta la vita.

Ape sociale. Il provvedimento contiene anche la proroga per un anno dell'Ape sociale che è scaduta il 31 dicembre 2018. Una sorta di pre-pensione assistenziale che si può ottenere a partire dai 63 anni per coloro che si trovano in condizioni di disagio. Può chiederla chi assiste un familiare disabile e chi ha uno stato di invalidità pari almeno al 74%. Per accedere all'anticipo gratuito occorre avere un minimo di 30 anni di contributi. L'indennità è pari all'importo della rata mensile della pensione calcolata al momento, non soggetta a rivalutazione dell'accesso alla prestazione, e non può superare l'importo massimo mensile di 1.500 euro. (riproduzione riservata)

Il ritorno delle «finestre»

Pensione	Requisito contributivo	Età richiesta	Finestra
Vecchiaia ordinaria *	20 anni	67 anni	No
Vecchiaia giovani **	5 anni	71 anni	No
Anticipata uomini	42 anni e 10 mesi	Qualsiasi	3 mesi ***
Anticipata donne	41 anni e 10 mesi	Qualsiasi	3 mesi ***
Anticipata giovani **	20 anni	64 anni	No
Anticipata «quota 100»	38 anni	62 anni	3 mesi ***
Opzione donna	35 anni ****	59 anni	18 mesi

* Tutti
 ** Soggetti privi di anzianità assicurativa al 31 dicembre 1995
 *** Con i requisiti maturati tra il 1° gennaio e il 29 gennaio 2019, la decorrenza è fissata al 1° aprile.
 **** Entro il 31 dicembre 2018

Ora è più facile riscattare la laurea

Via libera al riscatto agevolato del periodo di laurea entro i 45 anni. Ma anche alla facoltà di recupero di periodi non coperti da contribuzione, con una detraibilità dell'onere del 50%. Il decreto prevede, in via sperimentale, per il triennio 2019-2021, la facoltà di riscattare in tutto o in parte i periodi scoperti non soggetti a obbligo contributivo e che non siano già coperti da contribuzione, comunque versata e accreditata, presso forme di previdenza obbligatoria. Detti periodi possono essere riscattati nella misura massima di 5 anni, anche non continuativi. La facoltà è esercitata a domanda dell'assicurato o dei suoi superstiti o dei suoi parenti e affini entro il secondo grado. L'onere è determinato, in riferimento al livello minimo imponibile annuo degli iscritti alla gestione commercianti Inps (15.878 euro nel 2019). Per cui, ad esempio, chi intende riscattare la laurea breve di 3 anni, per sapere cosa dovrà sborsare, è sufficiente che applichi il 33% (aliquota contributiva obbligatoria dei dipendenti) a 15.878 e moltiplichi per tre. Risultato: 15.720 euro. Per ogni anno da riscattare, quindi, si pagheranno soltanto 5.240 euro, indipendentemente dai propri redditi. Lo sconto è sostanzioso. Un giovane cf (under 45) che guadagna 40 mila euro avrebbe infatti pagato circa 13.200 euro l'anno (più del doppio). Sconto fiscale. L'onere così determinato è detraibile dall'imposta lorda nella misura del 50% con una ripartizione in 5 quote annuali costanti e di pari importo nell'anno di sostenimento e in quelli successivi. Il versamento dell'onere può essere effettuato in unica soluzione ovvero in un massimo 60 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a 30 euro.